

Pensieri in movimento

Ferrara 11 dicembre 2015

Pierpaolo Casarin



La philosophy for children

- Avvicinare la filosofia ai bambini e bambine non significa trasmettere un insieme di nozioni, valori o verità, né tanto meno imporre ciò che dovrebbe essere appreso
- Fare filosofia con gli altri significa imbarcarsi in uno spazio di pensiero disposto a capovolgersi, a rivisitarsi e ad essere altro da ciò che è



P4C

Inviti alla trasformazione

- Da classe a comunità di ricerca
- Da insegnante a facilitatore o complicatore o propositore
- Dalla parola all'ascolto
- Dalla direttività alla direzionalità
- Dalla lezione alle fasi della sessione



Quali movimenti in gioco?



Il ruolo del facilitatore- complicatore?



Infanzie della filosofia, nuove relazioni e diramazioni di sapere



Le confluenze come occasioni



La Filosofia a Scuola

- La filosofia esce delle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla per farsi spazio laddove non è del tutto prevista o forse nemmeno invocata. Una filosofia che da stanziale diviene nomade. Una filosofia che faccia pensare, che inviti alla creazione di concetti. Una filosofia che, così facendo, ritorni essa stessa a scuola per rimettersi profondamente in gioco, per ri-articolare le sue modalità, per rivisitare la geografia dei suoi saperi. Una filosofia che metta i due punti e non dia fine al pensare e ai pensieri.



Costruire ponti fuori luogo

In questa prospettiva, con queste esperienze in questi luoghi marginali, da molti ritenuti fuori luogo per la filosofia, ma noi potremmo aggiungere considerati fuori luogo da una filosofia fuori da se stessa ovvero fuori dal suo essere fuori luogo abbiamo provato a tessere reti, costruire ponti verso ciò che potrà essere



INSIEME DI PRATICHE FILOSOFICAMENTE
AUTONOME
FILOSOFIAUTONOMA@GMAIL.COM

